



COMUNE DI NAPOLI
AREA TECNICA PATRIMONIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale
n.421 del 05.05.2025

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Cupa Capuana n°44. ID. n°210/25.

IL SINDACO

Premesso che a seguito di accertamento tecnico eseguito presso l'immobile sito in via Cupa Capuana n°44 è risultato quanto segue: *quadro fessurativo generalizzato ed in evoluzione presso muratura portante e tramezzature dell'edificio con accesso dal civico 44 di Via Cupa Capano dissesto ai contrafforti posti a sostegno della facciata lato sud; "dissesti alla facciata, che si presenta in pessimo stato di conservazione. Personale del Servizio Protezione Civile è intervenuto presso lo stesso edificio in data 17/03/2025, rilevando, quanto segue: crollo di calcinacci sulla pavimentazione stradale di Cupa Capano all'altezza del civico 23A e provenienti dal fabbricato della stessa Via con accesso dal civico 44, in particolare trattasi di crollo di parti di intonaco di colore bianco in corrispondenza dell'angolo del fabbricato a contatto con il contrafforte dove si è generata una fessurazione a causa dell'evento sismico di magnitudo 4.4 del 13/03/2025 delle ore 01:25*

Rilevato che Il Servizio di Protezione Civile con diffida protocollo n° PG/2025/0237824 del 13/03/2025 ha disposto di eseguire: *il monitoraggio del quadro fessurativo in essere; la verifica di stabilità delle strutture verticali; la verifica e messa in sicurezza delle facciate in pessimo stato di conservazione; non praticare e/o far praticare "il fondo prospiciente Via Di Niso, sul quale insistono i contrafforti a sostegno del fabbricato in oggetto, fino ad eliminato pericolo.*

Il servizio di Protezione Civile con diffida protocollo n° PG/2025/0243410 del 17/03/2025 *le misure necessarie per la messa in sicurezza dei luoghi e la eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità delle persone dal crollo di calcinacci dal fabbricato; la completa mappatura del quadro fessurativo esistente nel fabbricato con puntuale ispezione e studio della entità delle lesioni ed il suo monitoraggio, le indagini e le prove necessarie per le verifiche strutturali dell'edificio, la determinazione della sua vulnerabilità e l'adozione dei consequenziali interventi di ripristino e/o miglioramento e/o adeguamento strutturale.*

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativi;*
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al Prg, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati.

Tanto premesso,

Il Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

Al Condominio di via Cupa Capuana n°44, in persona dell'amministratore p.t. OMISSIS:

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" gli affacci (terrazzi, balconi finestre) della facciata dissestata e le relative aree sottostanti, nonché gli affacci delle ulteriori facciate, risultate in pessimo stato di conservazione comprese le relative aree sottostanti, a non praticare e/o far praticare il fondo prospiciente via Di Niso, mediante la sistemazione di idonei transennamenti per l'interdizione delle zone costituenti pericolo per l'incolumità delle persone oppure la manutenzione in stato di efficienza e/o la sostituzione delle delimitazioni provvisoriamente già installate dagli enti competenti;
- a eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione degli accertamenti tecnici dell'intero edificio e monitoraggio dei quadri fessurativi rilevati con particolare attenzione a quello relativo ai contrafforti a sostegno dell'edificio, per opere di verifica e messa in sicurezza di dette facciate compreso ogni corpo aggettante con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza al *Regolamento edilizio* e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

Il soggetto destinatario del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, è tenuto a presentare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli alla area tematica "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini" sottosezione "*Servizio Sicurezza Abitativa*", dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità per la tutela delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità. Lo stesso, inoltre, deve contenere in calce la seguente dicitura: «si solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti di terzi per quanto intimato nella diffida».

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.